



# fede e luce

Meglio accendere una luce che maledire l'oscurità



**Natale 2018**

Cari amici,

**per questo Natale vorrei augurarvi due cose molto grandi: memoria e coraggio.**

Con le parole del Salmo 102, vorrei chiedere al Signore per me e per tutti voi di non lasciare che dimentichiamo “tanti suoi benefici”. Siamo fatti così: le sconfitte e i dolori lasciano solchi profondi; le soddisfazioni e i momenti di tenerezza, invece, vengono travolti dalla routine come se fossero normali. Ci pesa, magari, andare a trovare una famiglia di Fede e Luce: lo facciamo come un dovere e non come un piacere. E quando poi usciamo da quelle case gioiosi e rasserenati, abbiamo già dimenticato che proprio non ci volevamo andare e che il Signore ha cambiato la nostra pigrizia in allegria.

Davvero in questo Natale prendetevi cinque minuti per fare l'elenco delle cose belle che il Signore ha regalato alle vostre vite! E dal ricordare i frutti del suo grande amore, mi auguro e vi auguro che possa nascere il coraggio. Ci vuole coraggio ad ammettere che le cose belle, per chi crede in Dio, superano quelle brutte. Parafrasando il nostro motto, si può dire che ci vuole più coraggio ad accendere una luce che a maledire l'oscurità. E poi, coraggio nell'affrontare il mondo. La paura è il più formidabile strumento politico degli ultimi anni. Perciò mi auguro e vi auguro di essere insieme buoni cristiani e buoni cittadini, semplicemente ricevendo la carezza di Gesù: “Coraggio, non temete, Io sono con voi fino alla fine del mondo”.

Monopoli, 8 dicembre 2018

**Vito Giannulo**

*Coordinatore Mari e Vulcani*